

MONTEGROTTO Accordo raggiunto tra sindaco e direttrice del Dipartimento archeologico

Villa Draghi, il Rustico diventa museo termale

(L.P.) Tornerà a risplendere il Rustico di Villa Draghi. E con esso anche i due parchi archeologici cittadini, grazie a un investimento di 175 mila euro che Regione, Università e Fondazione Cassa di Risparmio metteranno sul tavolo per qualificare l'offerta turistica di Montegrotto. Riccardo Mortandello incassa così il primo successo a un mese esatto dall'elezione a sindaco.

Dal suo incontro informale tenutosi venerdì scorso con la Direttrice del Dipartimento di Archeologia dell'Università, Elena Francesca Ghedini, ha infatti preso vita un piano per avviare

nel Rustico il tanto atteso museo delle Terme, pronto a diventare, anche dal punto di vista didattico, la più importante vetrina delle testimonianze dell'antichità del territorio termale.

L'intervento dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno. La valorizzazione degli Scavi archeologici era già stata oggetto di un cospicuo finanziamento attraverso il programma "Acque Patavinae" gestito dalla società Arcus per conto del Ministero dei Beni culturali. Fra il 2005 e il 2007 sono piovuti 2,5 milioni e un terzo milione è successivamente stato speso

fra il 2010 ed il 2012. Ora l'ultimo investimento destinato al museo chiuderà la serie degli interventi, definendo finalmente un ruolo preciso per il Rustico, ora in stato di semi abbandono dopo il trasferimento del Museo del Vetro ad Abano. Finché non ospiterà le raccolte archeologiche e sarà così "investita" ufficialmente come polo permanente di interesse culturale e turistico, la nuova amministrazione vuole fare dell'antica dependance della villa un punto di aggregazione culturale per i giovani, promuovendo incontri, feste e laboratori creativi.